



**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA**

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



### **VERBALE n. 3**

#### **DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE REGIONALE 21.12.2017 N. 24. DEGLI ARTT. 14  
COMMA 2 E 14-TER DELLA LEGGE 241/90 S.M.I.

**"UNA COMUNITA' BIODIVERSA - RIGENERAZIONE DEL CENTRO URBANO DI  
QUATTRO CASTELLA". (CUP: C59J24001000006)**

Alle ore 9.30 del giorno 17.06.2026, in modalità telematica, simultanea e sincrona, inizia la seconda seduta Conferenza di servizi di cui all'intestazione, indetta dal Comune di Quattro Castella secondo quanto di seguito esposto, convocata a mezzo PEC con nota agli atti comunali al n. 8052 di P.G. del 11.06.2026 trasmessa - unitamente all'indirizzo web presso il quale scaricare tutta la documentazione tecnica relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica di che trattasi ed ai chiarimenti richiesti - ai seguenti Enti/soggetti dalla Responsabile del Settore Lavori pubblici - Patrimonio - Ambiente, Ing. Elisa Rinaldini:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Servizio Pianificazione Territoriale

Corso Garibaldi, 59

42121 Reggio Emilia

[provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Piazza Gioberti 4

42121 Reggio Emilia

[aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it)

ARPAE - Area prevenzione ambientale OVEST

Via Amendola, 2

42122 Reggio Emilia

[aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it)

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,

BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE

PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Tutela archeologica

Via Belle Arti, 52 40126 - Bologna

[sabap-mo@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-mo@pec.cultura.gov.it)

AGENZIA REGIONALE PER LA

SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE

Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile di Reggio Emilia

Via Emilia Santo Stefano n°25

42121 Reggio Emilia

[stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it)



# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



## AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Generale Emilia-Romagna  
Piazza Malpighi n°19 40123 Bologna  
[dre\\_EmilRomagna@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_EmilRomagna@pce.agenziademanio.it)

## CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi 42  
42121 Reggio Emilia [protocollo@pec.emiliacentrale.it](mailto:protocollo@pec.emiliacentrale.it)

## AUSL di Reggio Emilia – Servizio Igiene Pubblica

Via Amendola n°2 42122 Reggio Emilia  
[igienepubblica@pec.ausl.re.it](mailto:igienepubblica@pec.ausl.re.it)

## ATERSIR

Via Cairoli n°8/F 40121 Bologna  
[dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it)

## ARCA SRL

Piazza Prampolini, 1  
42121 Reggio Emilia [arca@pec.arcareggio.it](mailto:arca@pec.arcareggio.it)

## IRETI SPA – Servizi tecnici territoriali

Via Nubi di Magellano n. 30 42123  
Reggio Emilia  
[ireti@pec.ireti.it](mailto:ireti@pec.ireti.it)

## SETA SPA

Strada Sant'Anna n°210 41122 Modena  
[segreteria@pec.setaweb.it](mailto:segreteria@pec.setaweb.it)

## E-DISTRIBUZIONE SPA

Via Ombrone 2  
00168 Roma  
[e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)

## TERNA SPA

Viale Egidio Galbani, 70  
00156 Roma [info@pec.terna.it](mailto:info@pec.terna.it)

## TIM-FIBERCOP SPA

Via Negri 1  
20123 Milano  
[fibercopspa@timpec.it](mailto:fibercopspa@timpec.it)  
[creation\\_emiliaovest@pec.telecomitalia.it](mailto:creation_emiliaovest@pec.telecomitalia.it)



# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



OPENFIBER SPA  
Via Luisa Battistotti Sassi 11  
20133 Milano  
openfiber@pec.openfiber.it

Comando Militare Esercito Emilia-Romagna  
Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari  
Via Urbana, 8  
40123 – BOLOGNA  
cdo\_rfc\_emilia\_rom@postacert.difesa.it

6° Reparto Infrastrutture  
Ufficio Demanio e Servizi Militari  
Via Santa Margherita, 21  
40123 – BOLOGNA  
infrastrutture\_bologna@postacert.difesa.it

Aeronautica Militare  
Comando 1^ Regione Aerea  
Ufficio Coordinamento Tecnologico Logistico  
1^ Sezione Coordinamento Generale  
Piazza Novelli, 1  
20129 – MILANO  
aeroregione1@postacert.difesa.it

## PREMESSO che:

- con Delibera di Giunta regionale n. 43 del 15/01/2024 si procedeva all'“Approvazione schema di Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 di cui all'art.1, comma 1, lettera d del decreto-legge n.124/2023;
- in data 17 gennaio 2024 veniva sottoscritto l'Accordo per lo sviluppo e la coesione, ai sensi del Decreto- legge n.124/2024, tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna;
- il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) nella seduta del 23 aprile 2024 approvava, su proposta del Ministro per gli affari europei il Sud le politiche di coesione e il PNRR, l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 per un importo complessivo di Euro 480.620.374,00 (di cui Euro 184.358.635 per il cofinanziamento ai programmi regionali europei FESR e FSE+ 2021-2027) per il finanziamento degli interventi/linee di azione ricompresi nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione;
- con Delibera di Giunta regionale n. 963 del 04/06/2024, si procedeva: “FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027. - PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI AL PIANO FINANZIARIO. INDIRIZZI PER L'AVVIO E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI/LINEE DI AZIONE”;
- nell'Accordo, all'Allegato 1, era ricompreso il finanziamento della linea di azione “AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE A SOSTEGNO DI STRATEGIE DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE”





# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



per un ammontare complessivo di Euro 24.500.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023;

- la suddetta linea di azione era ed è destinata a progettualità aventi come beneficiari gli enti locali del territorio, nell'ambito dell'area tematica "RIQUALIFICAZIONE URBANA", settore di intervento "EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI";
- e vista altresì la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" s.m.i.;
- con Delibera di Giunta regionale n. 1593 del 08/07/2024 veniva approvato il bando Rigenerazione urbana 2024 in virtù del quale i Comuni della Regione Emilia-Romagna potevano accedere ad un contributo massimo compreso tra Euro 850.000,00 ed Euro 1.250.000 (in base alla dimensione dei Comuni stessi), con una quota di cofinanziamento locale, compreso tra il 15% e il 50% del contributo richiesto, in base al numero di abitanti, per i seguenti interventi di rigenerazione urbana:
  - interventi di messa in sicurezza, manutenzione, o recupero, anche integrale, di immobili di proprietà pubblica e che siano strettamente funzionali agli obiettivi definiti nella proposta;
  - interventi riguardanti la realizzazione o riqualificazione di dotazioni territoriali preferibilmente afferenti a spazi per la socialità, finalizzati ad incrementare la qualità, la fruibilità, l'accessibilità ed in generale le potenzialità in termini di attrattività, aggregazione e incontro dello spazio pubblico, evidenziandone le relazioni con il contesto e privilegiando l'utilizzo di tecniche ed accorgimenti funzionali al miglioramento delle prestazioni ambientali, con particolare riguardo ai temi del contrasto ai cambiamenti climatici e dell'adattamento e mitigazione;
- ai sensi dell'art. 5 del bando predetto, tra gli interventi ammissibili erano inclusi anche interventi su aree o immobili di proprietà di altri enti pubblici o di privati;
- nel perseguimento delle predette finalità, con deliberazione di Giunta comunale n. 101 dell'11.12.2024, si procedeva:
  - a disporre la partecipazione del Comune di Quattro Castella al bando di cui alla deliberazione di Giunta n. 1593 del 08/07/2024 della Regione Emilia – Romagna predetta;
  - ad approvare, conseguentemente, la proposta progettuale dell'ente relativa alla rigenerazione del centro urbano di Quattro Castella, del complessivo importo di Euro 1.650.000,00 (CUP: C59J24001000006), successivamente presentata a termini di bando;
- la proposta avanzata dal Comune, ha ad oggetto in parte terreni in proprietà a privati, la quale necessita altresì di variante urbanistica in riferimento a tali immobili;
- in esito all'attività del Nucleo di valutazione regionale, con Determinazione dirigenziale del SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE n. 10745 del 06/06/2025, successivamente recepita con Delibera di Giunta regionale n. 905 del 09.06.2025, veniva concesso al Comune contributo di Euro 850.000,00 su un importo complessivo generale dell'opera di Euro 1.650.000,00;
- l'intervento di che trattasi è inserito attualmente nel vigente Programma triennale delle opere pubbliche 2026 – 2028;
- con determinazione n. 117/C del 16.07.2025 il Comune ha affidato a progettista esterno, ossia alla società di ingegneria denominata "Binini Partners S.r.l.", con sede in via Gazzata, 4 in Reggio Emilia (C.F./P.I.: 02409150352), la redazione delle fasi progettuali, la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza, come da disciplinare sottoscritto in atti;
- ai sensi del comma 7 dell'art. 41 del D.P.R. 327/01 s.m.i. per le opere proposte in variante urbanistica di cui all'articolo 19 del decreto stesso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 38 e dell'art. 41, il progetto di fattibilità tecnico-economica sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;
- il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera di che trattasi, risulta essere costituito



# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



dagli elaborati come di seguito indicati, integrati a fronte del recepimento delle prescrizioni, delle condizioni e dell'osservazione d'ufficio di cui oltre:

## Parte generale e progetto architettonico

|     |    |    |                                                                         |
|-----|----|----|-------------------------------------------------------------------------|
| 1.  | GN | 01 | Elenco Elaborati                                                        |
| 2.  | GN | 02 | Relazione fotografica                                                   |
| 3.  | GN | 03 | Relazione Tecnico-Descrittiva                                           |
| 4.  | GN | 04 | Relazione sostenibilità ambientale                                      |
| 5.  | GN | 05 | Relazione CAM                                                           |
| 6.  | GN | 06 | Cronoprogramma                                                          |
| 7.  | GN | 07 | Quadro Tecnico Economico                                                |
| 8.  | GN | 08 | REL-GEO Relazione geologica                                             |
| 9.  | GN | 09 | Computo Metrico                                                         |
| 10. | GN | 10 | Computo Metrico Opere opzionali: Art.120 comma 1.a codice degli appalti |
| 11. | GN | 11 | Computo Metrico Sicurezza                                               |
| 12. | GN | 12 | Piano particellare e di esproprio                                       |
| 13. | GN | 13 | Individuazione strategie PUG                                            |
| 14. | GN | 14 | Variante al PUG                                                         |
| 15. | GN | 15 | Scheda di coerenza proponente                                           |
| 16. | GN | 16 | Verifica preventiva interesse archeologico                              |

## Strutture

|     |    |    |                                                        |
|-----|----|----|--------------------------------------------------------|
| 17. | ST | 01 | SERRA_REL Relazione Illustrativa e Calcolo Strutturale |
| 18. | ST | 02 | SERRA_REL-MAT Relazione sui Materiali                  |
| 19. | ST | 05 | SERRA_PMS Piano di Manutenzione strutture              |
| 20. | ST | 06 | SERRA_REL Relazione Geotecnica                         |
| 21. | ST | 07 | SERRA_REL Relazione Pericolosità Sismica               |
| 22. | ST | 08 | AULE_REL Relazione Illustrativa e Calcolo Strutture    |
| 23. | ST | 09 | AULE_REL-MAT Relazione sui Materiali                   |
| 24. | ST | 14 | AULE_PMS Piano di Manutenzione strutture               |
| 25. | ST | 15 | AULE_REL Relazione Geotecnica                          |
| 26. | ST | 16 | AULE_REL Relazione Pericolosità Sismica                |
| 27. | ST | 17 | MURO_REL Relazione Illustrativa e Calcolo Strutture    |
| 28. | ST | 18 | MURO_REL-MAT Relazione sui Materiali                   |
| 29. | ST | 20 | MURO_PMS Piano di Manutenzione strutture               |
| 30. | ST | 21 | MURO_REL Relazione Geotecnica                          |
| 31. | ST | 22 | MURO_REL Relazione Pericolosità Sismica                |

## Impianti meccanici

|     |    |    |                                             |
|-----|----|----|---------------------------------------------|
| 32. | IM | 00 | Elenco Elaborati                            |
| 33. | IM | 01 | Relazione specialistica (relazione L.10/91) |
| 34. | IM | 02 | Disciplinare descrittivo prestazionale      |
| 35. | IM | 03 | Relazione descrittiva di calcolo            |
| 36. | IM | 06 | Computo metrico                             |
| 37. | IM | 07 | Computo metrico estimativo                  |
| 38. | IM | 08 | Elenco Prezzi                               |
| 39. | IM | 09 | Piano di Manutenzione                       |





# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



## Impianti elettrici

|     |    |    |                                            |
|-----|----|----|--------------------------------------------|
| 40. | IE | 00 | Elenco elaborati                           |
| 41. | IE | 01 | Relazione tecnica descrittiva              |
| 42. | IE | 02 | Relazione valutazione rischio fulminazione |
| 43. | IE | 03 | Disciplinare descrittivo prestazionale     |
| 44. | IE | 04 | Schemi elettrici unifilari                 |
| 45. | IE | 05 | Calcoli illuminotecnici e linee elettriche |
| 46. | IE | 10 | Computo metrico                            |
| 47. | IE | 11 | Computo metrico estimativo                 |
| 48. | IE | 12 | Elenco Prezzi                              |
| 49. | IE | 13 | Piano di manutenzione                      |
| 50. | IE | 14 | Analisi prezzi                             |

## Sicurezza

|     |    |    |                                   |
|-----|----|----|-----------------------------------|
| 51. | SI | 01 | Prime indicazioni sulla sicurezza |
| 52. | SI | 02 | Analisi rischi                    |

## ELABORATI GRAFICI

### Progetto architettonico

|     |    |    |                                                                         |
|-----|----|----|-------------------------------------------------------------------------|
| 53. | AR | 01 | Estratti urbanistici Scala: 100                                         |
| 54. | AR | 02 | Stato di Fatto_Planimetria generale Scala: 500                          |
| 55. | AR | 03 | Stato di Progetto_Planimetria generale Scala: 500                       |
| 56. | AR | 04 | Sovrapposizione_Planimetria generale Scala: 500                         |
| 57. | AR | 05 | Stato di Progetto_Planimetria generale Lotto 1 Scala: 200               |
| 58. | AR | 06 | Stato di Progetto_Planimetria generale Lotto 2 Scala: 200               |
| 59. | AR | 07 | Stato di Progetto_Sezioni tipologiche Scala: 200                        |
| 60. | AR | 08 | Sovrapposizione_Planimetria generale Lotto 1 Scala: 200                 |
| 61. | AR | 09 | Sovrapposizione_Planimetria generale Lotto 2 Scala: 200                 |
| 62. | AR | 10 | Stato di Progetto_Piante, prospetti, sezione serra-edificio Scala:100   |
| 63. | AR | 11 | Stato di Progetto_Planimetria idrica Lotto 1 Scala: 200                 |
| 64. | AR | 12 | Stato di Progetto_Planimetria idrica Lotto 2 Scala: 200                 |
| 65. | AR | 13 | Stato di Progetto_Planimetria verde e percorsi urbani Scala: 500        |
| 66. | AR | 14 | Stato di Progetto_Planimetria verde e percorsi urbani Lotto 1 Scala:200 |
| 67. | AR | 15 | Stato di Progetto_Planimetria verde e percorsi urbani Lotto 2 Scala:200 |
| 68. | AR | 16 | Stato di Progetto_Planimetria del verde Lotto 1 Scala: 200              |
| 69. | AR | 17 | Stato di Progetto_Planimetria del verde Lotto 2 Scala: 200              |

### Strutture

|     |    |    |                                                                   |
|-----|----|----|-------------------------------------------------------------------|
| 70. | ST | 03 | SERRA_TAV.S1 Pianta e Carpenteria Fondazioni Scala: 50            |
| 71. | ST | 04 | SERRA_TAV.S2 Pianta e Alzati Serra Scala: 100                     |
| 72. | ST | 10 | AULE_TAV.S1 Pianta e Carpenteria Fondazioni Scala: 50             |
| 73. | ST | 11 | AULE_TAV.S2 Casseratura e Carpenteria Copertura Scala: 100, 50, 5 |
| 74. | ST | 12 | AULE_TAV.S3 Armature travi Scala: 100, 50, 20                     |
| 75. | ST | 13 | AULE_TAV.S4 Armature pilastri Scala: 100, 50, 20                  |
| 76. | ST | 19 | MURO_TAV.S1 Pianta e Sezione tipo Scala: 50, 20                   |

### Impianti meccanici

|     |    |    |                                 |
|-----|----|----|---------------------------------|
| 77. | IM | 04 | Impianto di climatizzazione VMC |
|-----|----|----|---------------------------------|



# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



78. IM 05 Impianto idrico sanitario e raccolta acque meteoriche

## Impianti elettrici

79. IE 06 Planimetria esterna  
80. IE 07 Planimetria serra  
81. IE 08 Planimetria impianto fotovoltaico  
82. IE 09 Schema unifilare impianto fotovoltaico

## Integrazioni documentali

GN 01 \_Elenco Elaborati\_RV1

GN17 \_Relazione Idraulica

11 SdP \_Planimetria idrica – Lotto 1\_rev1

12 SdP \_Planimetria idrica – Lotto 2\_rev1

1.1 \_INQUADRAMENTO TESSUTO URBANO

1.2 \_CRITICITA' E DEGRADO

1.3 \_OPPORTUNITA' E RELAZIONI

1.4 \_PROGETTO INSERITO NEL CONTESTO

1 \_RELAZIONE nuovo edificio in centro storico

2.1 \_ValSAT Comune di Quattro Castella

2.2 \_Sintesi non tecnica

Prot\_Par 0007187 del 27-05-2026 - Documento comunità-biodiversa-riscontro- Provincia-monumento pace

1 \_DESCRIZIONE INTERVENTO

2 \_PLANIMETRIA DEGLI SCAVI

- a fronte dell'entrata in vigore e della successiva acquisizione di efficacia dal 1° luglio 2023 del D. Lgs. 31.03.2023 n. 36, ossia del nuovo Codice dei contratti pubblici, ai sensi del combinato disposto dell'art. 38 e dell'art. 41, ed in particolare:
  - del comma 1 del predetto primo articolo, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia. La procedura di cui al presente articolo si applica anche alle opere di interesse pubblico, ivi comprese quelle di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, se concernenti la concessione e la gestione di opere pubbliche, oppure la concessione di servizi pubblici con opere da realizzare da parte del concessionario;
  - del comma 3 del predetto primo articolo, la stazione appaltante o l'ente concedente convoca, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché della localizzazione dell'opera, una conferenza di servizi a cui partecipano tutte le amministrazioni interessate incluse le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, del patrimonio culturale, del paesaggio e della salute;
  - del comma 1 del predetto secondo articolo, si prevede che, in luogo dei precedenti tre livelli progettuali, ora la progettazione in materia di lavori pubblici, si articola in soli due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo;
  - del comma 6 lett. f) del predetto secondo articolo, si prevede che il progetto di fattibilità tecnico-economica f) contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
  - del comma 7 del predetto secondo articolo, si prevede che per le opere proposte in variante urbanistica di cui all'articolo 19 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il progetto di fattibilità tecnico-economica sostituisce il progetto





# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



- preliminare e quello definitivo;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 53 della Legge regionale 21.12.2017 n. 24, l'approvazione del progetto di opere attraverso il relativo procedimento consente, in sunto:
    - di acquisire tutte le autorizzazioni intese, concessioni pareri, nulla osta, comunque denominati, per la realizzazione dell'opera;
    - di approvare la localizzazione delle opere non previste o in variante alla pianificazione territoriale vigente,
    - di conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, mediante indizione di conferenza di servizi che si svolge secondo quanto previsto dagli artt. 14 e ss della Legge 241/90 s.m.i.;
  - con deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 24.02.2026, si esprimeva l'indirizzo di procedere all'approvazione del progetto fattibilità tecnico-economica dell'opera di che trattasi mediante il procedimento unico di cui all'art. 53 L.R. 24/2017;
  - con provvedimento n. 49/C del 02.03.2026 lo scrivente Responsabile di Settore, anche in qualità di Responsabile del Procedimento, al fine di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni licenze, pareri concertati nulla osta e assensi, comunque denominati, procedere alla localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico comunali vigente e di conseguire altresì l'apposizione del vincolo espropriativo sui terreni privati interessati dai lavori, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ha dato avvio al procedimento unico di approvazione del progetto definitivo dei lavori di che trattasi ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 a mezzo di Conferenza di servizi con le modalità di cui all'art. 14-ter della Legge 241/90 s.m.i.;
  - al progetto di fattibilità tecnico - economica predetto sono allegati gli elaborati di variante al Piano urbanistico generale (PUG), il "Piano Particellare" contenente l'elenco delle ditte espropriande, in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo, e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
  - ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica con il procedimento di che trattasi comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di interesse pubblico;
  - ai sensi dell'art. 53 comma 7 L.R. 24/2017, l'Ente espropriante ha proceduto ad inviare la comunicazione personale ai proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo, rendendo altresì nota la possibilità di presentare a tal fine opposizioni ed osservazioni al progetto depositato nei termini a tal fine previsti dalla disciplina vigente in materia;
  - gli elaborati di progetto e di variante urbanistica sono stati depositati in data 11.03.2026, ai sensi dell'art. 53, comma 6 della L.R. n. 24/2017, contemporaneamente alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURERT (n. 54 Parte seconda) e all'Albo pretorio online, avutesi in pari data, presso l'Ufficio di Segreteria comunale e sul sito web del Comune di Quattro Castella, anche ai fini della consultazione da parte delle Amministrazioni e dei soggetti in indirizzo;
  - in data 12.03.2026 come risulta dal relativo verbale in atti, si è regolarmente tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi di che trattasi,
  - posto che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e dell'art. 14-ter e ss della L. 241/1990 s.m.i. i soggetti convocati, hanno espresso, con riferimento al progetto oggetto del procedimento, gli assensi comunque denominati, richieste di chiarimento e le autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto, secondo quanto puntualmente indicato nel verbale della prima seduta della Conferenza di servizi e dalla relativa documentazione in atti;
  - con nota agli atti comunali al n. 4211 di P.G. del 25.03.2026, è stata trasmessa copia del verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi agli enti convocati alla stessa;
  - con comunicazione agli atti comunali al n. 0007401 di P.G. del 29.05.2026 i è proceduto a





# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



trasmettere la documentazione integrativa richiesta agli enti convocati relativamente al progetto di che trattasi, conseguentemente modificato e integrato in esito al recepimento di quanto emerso nel corso dei lavori della Conferenza, unitamente alla convocazione per la data del 09.06.2026 alla seconda seduta della Conferenza stessa;

- in data 09.06.2026 come risulta dal relativo verbale in atti, si è regolarmente tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi di che trattasi;
- posto che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e dell'art. 14-ter e ss della L. 241/1990 s.m.i. i soggetti convocati, hanno espresso, con riferimento al progetto oggetto del procedimento, gli ulteriori assensi comunque denominati e le autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto, secondo quanto puntualmente indicato nel verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi e dalla relativa documentazione in atti;
- con nota agli atti comunali al n. 8026 di P.G. del 11.06.2026, è stata trasmessa copia del verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi agli enti convocati alla stessa;
- rilevato che come si evince dalla documentazione acquisita in seguito alla conclusione della seconda seduta della presente Conferenza di servizi, cui si rinvia, in merito all'esecuzione dell'intervento in oggetto:
  - il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - Sede Reggio Emilia (nota agli atti con Protocollo Generale n. 0007977 dell'11.06.2026 - **Allegato 1**) ha espresso **parere favorevole di compatibilità idraulica** all'intervento in progetto ai sensi della DGR 1300/2016, cui si rinvia, con le seguenti prescrizioni:
    - ✓ non potrà essere dato avvio all'esecuzione di nessuna delle opere prima della relativa e necessaria autorizzazione/concessione/nulla osta da parte del Consorzio. Il cronoprogramma dei lavori interferenti con i corsi d'acqua in gestione al presente Consorzio deve essere concordato preventivamente;
    - ✓ eventuali interventi futuri che agiscano sull'area drenata dai suddetti scarichi e che comportino una variazione del sistema di drenaggio rispetto a quello presentato nel presente progetto dovranno essere oggetto di nuovo parere di compatibilità idraulica
    - ✓ posto che la rete di bonifica e di irrigazione svolge una funzione pubblica essenziale e in quanto tale, eventuali opere e lavori che la possano danneggiare o comprometterne la funzionalità, l'uso, l'accessibilità, la manutenzione immediata e futura, costituiscono non solo violazioni di polizia idraulica ai sensi del RD n. 368 del 1904, ma anche interruzione di pubblico servizio;
  - il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Reggio Emilia, a fronte delle precisazioni fornite dall'ente, con Decreto del Presidente n. 78 del 15.06.2026, (nota agli atti con Protocollo Generale n. 0008215 del 15.06.2026 - **Allegato 2**) per quanto di competenza:
    - ✓ ha **espresso parere finale motivato favorevole** sulla sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della variante al PUG del Comune di Quattro Castella nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) LR 24/2017 per l'approvazione del progetto fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana in Comune di Quattro Castella a condizione che sia rispettato quanto riportato nel precedente CONSIDERATO, ossia che: "il Responsabile del Procedimento, valutato che non siano attesi effetti ambientali negativi significativi alle condizioni di seguito espresse, propone di esprimere Parere Motivato favorevole sulla sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della variante al PUG del Comune di Quattro Castella, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera a) della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana in Comune di Quattro Castella, a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni individuate nei sopra richiamati pareri espressi dagli Enti competenti nell'ambito del presente



# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



procedimento;

- ✓ ai sensi dell'art. 18 del D.Lvo 152/06 parte seconda, è necessario prevedere, all'interno del piano di monitoraggio dell'opera, la tempistica con cui i risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi all'Autorità Competente (comma 2-bis), affinché possa svolgere le verifiche affidate dalla normativa, cioè l'espressione di cui al comma 2-ter e la verifica di cui al comma 3-bis del medesimo articolo 18;
- ✓ ha **espresso infine parere finale favorevole** in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 ferme restando le indicazioni e le prescrizioni contenute nella documentazione geologica presentata e fatti salvi gli esiti dei necessari approfondimenti geologici, geotecnici e sismici previsti dalla normativa per la fase di progettazione esecutiva;
- l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna 008339 del 17.06.2026 (nota agli atti con Protocollo Generale n. 0008339 del 17.06.2026 - **Allegato 3**), ha comunicato che **non si ravvisano profili di competenza diretta, cui si rinvia, con le seguenti raccomandazioni:**
  - ✓ si raccomanda, tuttavia, di assicurare il necessario raccordo tra il PUG (che sarà oggetto di Variante per consentire l'intervento in oggetto) ed il Piano comunale di protezione civile, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, lettera i) e dall'art. 18, comma 3 del D.Lgs. 1/2018 Codice di Protezione Civile, secondo cui: "sono attività di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti: le attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale e le procedure amministrative di gestione del territorio", e "i piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati coi piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie ivi contenute";
  - ✓ ai fini di un contributo istruttorio, si richiamano inoltre gli indirizzi normativi (norme di salvaguardia) di cui agli art. 7 e 8 del Decreto del Segretario Generale ADBPO n.4 del 19 gennaio 2026, e nello specifico per l'intervento in oggetto:
    - (Consapevolezza della pericolosità): in tutti i procedimenti che regolamentano le trasformazioni urbanistiche – edilizie ed infrastrutturali del territorio devono essere tenuti in conto i nuovi quadri conoscitivi aggiornati derivanti dalle Mappe di pericolosità del PGRA in termini di estensione delle aree allagabili e, laddove disponibili, tiranti e velocità;
    - (Riduzione della vulnerabilità): in tutti i procedimenti che regolamentano le trasformazioni urbanistiche – edilizie ed infrastrutturali del territorio deve essere garantita, laddove possibile, l'applicazione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, considerando i parametri idraulici di estensione delle aree allagabili e, laddove disponibili, tiranti e velocità delle Mappe di pericolosità del PGRA, ai fini della tutela della vita umana e della minimizzazione del danno. Tali misure devono essere applicate a scala locale in modo tale da non comportare un aumento della pericolosità nelle aree circostanti;
- si raccomanda infine di valutare la compatibilità dell'intervento rispetto alla collocazione dell'intervento in area P2 – M del Reticolo Secondario di Pianura del P.G.R.A, garantendo l'applicazione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana, con particolare riferimento ai parametri d'installazione delle apparecchiature in tensione (quale, ad esempio, la collocazione delle stesse ad un'opportuna quota di sicurezza rispetto al piano di campagna), nonché il rispetto





# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



del principio dell'invarianza idraulica degli scarichi rispetto ai corpi idrici ricettori, così come prescritto dal par. 5.2 della DGR 1300/2016;

- l'esercizio delle funzioni di Responsabile unico di progetto di cui all'art. 15 del D. Lgs n. 36/23 s.m.i. vengono assunte dalla Responsabile del Settore Lavori pubblici Patrimonio e Ambiente, ossia dall'Ing. Elisa Rinaldini.

VISTA la predetta comunicazione di convocazione per la terza ed ultima seduta della Conferenza di che trattasi, regolarmente recapitata agli enti aventi titolo a prendervi parte di cui sopra.

-----

Rilavata l'assenza di alcun Ente convocato, sono presenti alla seduta

- l'Ing. **Elisa Rinaldini**, in qualità di Responsabile del Procedimento dell'intervento di che trattasi e Responsabile del Settore Lavori pubblici Patrimonio Ambiente dell'Amministrazione comunale, nonché di Presidente della presente Conferenza di servizi, la quale dichiara di agire in qualità di dipendente del Comune di Quattro Castella (C.F. / P.I.: 00439250358) e quindi, in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ente;
- il **Dott. Davide Zannoni**, Responsabile del Coordinamento delle Segreterie del Comune di Quattro Castella, con funzione di segretario verbalizzante;
- il **Geom. Daniele Prandi**, in qualità di istruttore tecnico del Settore Lavori Pubblici – Patrimonio e Ambiente del Comune di Quattro Castella;
- la **Dott.ssa Nadia Simonazzi**, in qualità di assistente ai lavori della conferenza del Coordinamento delle segreterie predetto;
- l'Ing. **Elena Morini**, in qualità di progettista dell'intervento per conto della società Binini Partners Srl;
- l'Ing. **Francesco De Benedittis**, in qualità di progettista dell'intervento per conto della società Binini Partners Srl.

-----

L'Ing. Elisa Rinaldini, che presiede la presente Conferenza di servizi, decreta la riapertura dei lavori della Conferenza dei servizi richiamando preliminarmente l'attenzione dei presenti sull'avvenuta regolare convocazione della seduta della Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e dell'art. 14-ter della Legge 241/90 s.m.i. come da documentazione in atti, al fine rispettivamente di acquisire le valutazioni e condizioni per ottenere, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati, utili all'approvazione del progetto di che trattasi, della variante al PUG, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni privati interessati dall'intervento e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nel rispetto dei termini contingentati previsti dalle norme di finanziamento di cui sopra e sulla scorta dell'avvenuto invio tempestivo agli enti convocati della documentazione predetta.

Il Presidente rileva successivamente l'avvenuta acquisizione dei pareri da ultimo menzionati da parte dei tre Enti predetti, i cui rappresentanti, come sopra rilevato, risultano essere assenti alla presente seduta conclusiva.

Preso atto del rilascio degli assensi, comunque denominati, necessari per quanto di competenza, al



# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



fine dell'esecuzione dei lavori di realizzazione del progetto di fattibilità tecnico economica oggetto della presente Conferenza di servizi, i partecipanti dichiarano di aver preso visione degli elaborati relativi al progetto di che trattasi, delle integrazioni e dei pareri favorevoli da ultimo acquisiti.

Successivamente la Presidente riassume nel merito ai presenti i pareri favorevoli/nulla osta acquisiti anche e tra la prima seduta e l'ultima, alcuni dei quali con prescrizioni e/o condizioni, dando contezza dell'assenza di pareri contrari.

Rilevato che, durante il periodo di pubblicazione e deposito del progetto di fattibilità tecnico economica di che trattasi, non sono pervenute osservazioni e o opposizioni da parte di privati o di soggetti comunque interessati dall'intervento di che trattasi.

Viene successivamente data la parola ai presenti i quali condividono gli esiti favorevoli della Conferenza di servizi ai fini della determinazione di conclusione della stessa.

Posto dunque che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e dell'art. 14-ter e ss della L. 241/1990 s.m.i. i soggetti convocati hanno espresso, con riferimento al progetto oggetto del procedimento, gli assensi, comunque denominati, e le autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto, come da verbali in atti.

Evidenziato infine che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01 s.m.i., la realizzazione dell'opera di che trattasi riveste carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'art. 20, con conseguente possibilità di emettere ed eseguire il decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, come indicato nella dichiarazione di urgenza a firma del RUP;
- ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/01 s.m.i., fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, i proprietari dei terreni interessati dai lavori hanno diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione del bene o della sua quota di proprietà.

Considerato altresì che tutti i soggetti che hanno preso parte alla presente seduta, hanno espresso altresì consenso unanime sul testo definitivo del presente verbale, sottoscritto dagli stessi.

Il Comune di Quattro Castella nella persona del Presidente della Conferenza, prende atto riassumendoli di tutti gli atti di assenso risultanti dai verbali della Conferenza, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici partecipanti alle sedute o comunque che hanno inviato tali atti e preso altresì atto delle valutazioni, indicazioni, prescrizioni, proposte e richieste formalizzati in corso di Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi del secondo periodo del comma 7 dell'art. 14-ter della L. 241/90 s.m.i., si ha per acquisito l'assenso senza condizioni dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 14-quater della L. 241/1990 s.m.i. la determinazione assunta in sede di conferenza, adottata dall'Amministrazione procedente, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni





# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



o servizi pubblici interessati;

Dato atto che:

- i sensi del comma 5 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, l'espressione della posizione definitiva degli Enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera comporta variante è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte degli organi consiliari entro 30 (trenta) giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di servizi;
- a fronte dell'esperimento degli incombeni di legge, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, la determinazione favorevole della Conferenza di servizi, successivamente allo scadere del termine di legge per presentare eventuali osservazioni ed opposizioni, comporterà rispettivamente:
  - approvazione definitiva di variante al vigente strumento di pianificazione territoriale urbanistica dei Comuni interessati dell'opera, nei termini specificati nei relativi elaborati di variante e del predetto progetto di fattibilità tecnica – economica, come risultanti dai lavori della Conferenza stessa;
  - localizzazione del tracciato dell'opera secondo quanto previsto e riportato negli elaborati predetti, con contestuale apposizione del vincolo espropriativo sui beni interessati dal tracciato dei lavori di cui trattasi di cui all'art. 8 della L.R. 37/02 s.m.i. e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui agli artt. 15 e ss della L.R. 37/02 s.m.i.

Considerato che, a fronte di quanto sopra esposto risultando favorevolmente acquisiti tutti i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, degli Enti che hanno preso parte alle sedute della presente Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica – economica relativo all'intervento: "UNA COMUNITA' BIODIVERSA - RIGENERAZIONE DEL CENTRO URBANO DI QUATTRO CASTELLA". (CUP: C59J24001000006) e atteso che le osservazioni, d'ufficio o meno, le prescrizioni e le condizioni dettate dagli Enti partecipanti alle sedute, tutte puntualmente accoglibili senza comportare aumento del costo progettuale complessivo dell'intervento, verranno osservate e recepite in sede di progettazione esecutiva ovvero prima e/o durante l'esecuzione dei lavori, a cui il Comune di Quattro Castella, nella persona del Responsabile del Settore Lavori pubblici Patrimonio Ambiente, Ing. Elisa Rinaldini, si impegna a dare corretta e completa attuazione con la sottoscrizione del presente verbale, esaminati i pareri anche da ultimo pervenuti e gli elaborati progettuali integrati a seguito di quanto sopra esposto, il Comune esprime parere favorevole finale al progetto dei lavori in questione.

Rilevato pertanto che, sulla base delle posizioni favorevoli espresse da tutti gli Enti che hanno preso parte alla presente Conferenza come sopra puntualmente menzionati nei relativi verbali, il Comune in qualità di Amministrazione procedente assume conforme determinazione di conclusione della Conferenza, dando per acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni i cui rappresentanti non hanno partecipato alla Conferenza.

I lavori della Conferenza di Servizi terminano alle ore 9:45

per **Binini Partners Srl**

Ing. Elena Morini

Ing. Francesco De Benedittis



# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE



per il Comune di Quattro Castella

**Ing. Elisa Rinaldini**

**Geom. Daniele Prandi**

**Dott.ssa Nadia Simonazzi**

per il Comune di Quattro Castella  
il Segretario verbalizzante

**Dott. Davide Zanoni**



(Allegati: n. 3)





## CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359  
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Spett.le  
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA  
Settore Lavori Pubblici – Patrimonio – Ambiente  
Piazza Dante n. 1  
42020 QUATTRO CASTELLA RE  
[quattrocastella@cert.provincia.re.it](mailto:quattrocastella@cert.provincia.re.it)

Ticket n. 2026030603683370

**OGGETTO:** "UNA COMUNITA' BIODIVERSA - RIGENERAZIONE DEL CENTRO URBANO DI QUATTRO CASTELLA". – procedimento unico di approvazione di PROGETTO DI opera pubblica ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 21.12.2017 n. 24. **RICHIESTA INTEGRAZIONI**

**Visto** il procedimento in oggetto acquisito agli atti del Consorzio con Protocollo n. 2587 del 03/03/2026;

**Valutata** la documentazione tecnica integrativa prodotta dal proponente ed effettuata l'istruttoria da parte dei competenti uffici;

**Considerate** le integrazioni ricevute con Prot. CBEC n. 6281 del 03/06/2026;

**Premesso** che:

- Con riferimento agli scarichi di acque meteoriche nella rete di bonifica e irrigazione, il Consorzio è ente competente per il rilascio della concessione di scarico diretto e di nulla osta idraulico per lo scarico indiretto nei canali di bonifica ai fini della compatibilità idraulica e irrigua;
- Con riferimento ad opere interferenti con la rete di bonifica e irrigazione (opere in area di rispetto, opere interferenti, occupazione di aree del demanio per opere di bonifica o di aree del Consorzio, ecc) il Consorzio è ente competente per il rilascio delle relative concessioni;
- Con riferimento a opere ricadenti in aree allagabili – così come definito dal – PGRA secondo ciclo del UoM ITN008 Bacino del Po negli scenari di pericolosità P2 (Alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità) e P3 (Alluvioni frequenti, tempo di ritorno tra 20 e 50 anni – elevata probabilità) del Reticolo Secondario di Pianura (RSP) il Consorzio è autorità idraulica competente per il rilascio del parere di compatibilità idraulica ai sensi del DGR 1300/2016.;



## CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359  
protocollo@pec.emiliacentrale.it

**Progetto:** Il progetto prevede la rigenerazione urbana di diverse aree centrali nel Comune di Quattro Castella a Reggio Emilia, per un'area totale di circa 4.560 mq. Tutti gli interventi nel loro complesso si configurano come riorganizzazione e rigenerazione del centro urbano, nel quale gravitano direttamente il nuovo Polo Scolastico (in costruzione), Piazza Dante, il Municipio, la Biblioteca, il Centro sociale per anziani e numerose attività commerciali.

### Considerato che:

- Dal punto di vista idraulico l'area oggetto di intervento ricade nel bacino del Torrente Modolena;
- Sulla base di quanto indicato nelle mappe su taglio comunale della cartografia delle mappe delle aree allagabili – pericolosità 2022 – PGRA secondo ciclo l'area ricade nella UoM ITN008 Bacino del Po l'area ricade interamente nello scenario di pericolosità P2: Alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità per l'ambito territoriale RSP: Reticolo Secondario di Pianura;
- L'art. 5.2 del DGR 1300/2016 della Regione Emilia-Romagna richiede l'applicazione: a) di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana e b) di misure volte al rispetto del principio di invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio in aree perimetrate a pericolosità P2 e P3 del RSP.

### Accertato dagli elaborati che:

- L'area oggetto di intervento è stata suddivisa in due sottobacini denominati Lotto 1 e Lotto 2

Il progetto di rigenerazione urbana prevede significativi interventi di de-sealing finalizzati a:

- Ridurre le superfici impermeabili, limitando il volume e la velocità di deflusso superficiale;
- Favorire l'infiltrazione delle acque meteoriche, contribuendo alla ricarica della falda e alla mitigazione del rischio idraulico.

L'insieme degli interventi progettuali determina complessivamente la riduzione del coefficiente di deflusso medio equivalente, confermando l'efficacia delle opere di de-sealing nel migliorare le condizioni idrauliche dell'area. Sebbene l'intervento non consenta di raggiungere il limite allo scarico di 8 l/s per ettaro, individuato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, si dimostra comunque efficace, determinando una significativa riduzione della portata di picco afferente al sistema fognario di tipo misto rispetto allo stato di fatto. Lo stato attuale dei luoghi e la presenza dei sottoservizi esistenti non consentono di integrare alle soluzioni di infiltrazione previste in progetto — quali rain gardens, superfici permeabili e aree drenanti/infiltranti — ulteriori sistemi tradizionali di laminazione "end of pipe" (quali vasche di laminazione o sovradimensionamenti delle condotte), che permetterebbero il completo rispetto del limite allo scarico pari a 8 l/s per ettaro. L'intervento si inserisce infatti in un contesto fortemente urbanizzato e densamente





## CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359  
protocollo@pec.emiliacentrale.it

antropizzato, nel quale la realizzazione di ulteriori volumi di invaso risulta fortemente condizionata dalla limitata disponibilità di spazi e dalla presenza delle infrastrutture e dei sottoservizi esistenti. Nonostante tali vincoli, le opere previste **determinano** comunque un significativo miglioramento delle condizioni di gestione delle acque meteoriche rispetto allo stato attuale, mediante la riduzione delle superfici impermeabili effettive, l'incremento delle capacità infiltrative e la mitigazione dei deflussi superficiali. Le soluzioni progettuali adottate consentono inoltre di contribuire alla riduzione delle portate recapitate alla rete fognaria di valle e, conseguentemente, alla diminuzione delle possibili attivazioni degli scolmatori di piena, con effetti positivi sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo sul reticolo idrografico ricettore.

tutto ciò premesso e considerato, il Consorzio di Bonifica, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, esprime **PARERE FAVOREVOLE** di compatibilità idraulica all'intervento in progetto ai sensi della DGR 1300/2016

Si sottolinea altresì che non potrà essere dato avvio all'esecuzione di nessuna delle opere prima della relativa e necessaria autorizzazione/concessione/ nulla osta da parte del Consorzio. Il cronoprogramma dei lavori interferenti con i corsi d'acqua in gestione al presente Consorzio deve essere concordato preventivamente.

Eventuali interventi futuri che agiscano sull'area drenata dai suddetti scarichi e che comportino una variazione del sistema di drenaggio rispetto a quello presentato nel presente progetto dovranno essere oggetto di nuovo parere di compatibilità idraulica.

Si precisa inoltre che la rete di bonifica e di irrigazione svolge una funzione pubblica essenziale e in quanto tale, eventuali opere e lavori che la possano danneggiare o comprometterne la funzionalità, l'uso, l'accessibilità, la manutenzione immediata e futura, costituiscono non solo violazioni di polizia idraulica ai sensi del RD n. 368 del 1904, ma anche interruzione di pubblico servizio.

Per ogni informazione si prega di contattare l'Ing. Cipolla Sara Simona - [scipolla@emiliacentrale.it](mailto:scipolla@emiliacentrale.it)  
Distinti saluti.

LA DIRETTRICE GENERALE  
(Ing. Ada Francesconi)







**PROVINCIA  
DI REGGIO EMILIA**

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 78 DEL 15/06/2026**

**OGGETTO**

PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 C. 1 LETT. A) LR 24/2017 "UNA COMUNITA' BIODIVERSA - RIGENERAZIONE DEL CENTRO URBANO DI QUATTRO CASTELLA" - ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE - ART. 53, COMMA 4, LETTERA D) LR 24/2017 E PARERE ART. 5 DELLA LEGGE 19/2008

## IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Quattro Castella ha trasmesso gli elaborati del procedimento unico in oggetto, unitamente alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui al comma 3 art. 53 della LR 24/2017, atti pervenuti a questa Provincia in data 03/03/2026 prot. 6244;
- la Conferenza dei Servizi si è riunita il 12/03/2026 in modalità sincrona tramite videoconferenza. Nell'ambito della conferenza la Provincia di Reggio Emilia ed altri Enti partecipanti hanno richiesto chiarimenti ed integrazioni tecnico-documentali in ordine agli elaborati oggetto della Conferenza;
- con nota agli atti prot. 16803 del 01/06/2026 il Comune ha comunicato che sono pervenute le integrazioni richieste ed ha contestualmente convocato la seconda seduta della Conferenza di servizi;
- la seconda seduta Conferenza dei Servizi si è riunita il 09/06/2026 in modalità sincrona tramite videoconferenza. Nell'ambito della conferenza sono state illustrate le integrazioni pervenute e i pareri acquisiti;
- con note pervenute il 25/03/2026 prot. 8858 e il 11/06/2026 prot. 18093 sono stati trasmessi i verbali delle sedute di conferenza dei servizi del 12 marzo e del 9 giugno;
- gli elaborati di progetto e di variante urbanistica sono stati depositati, ai sensi dell'art. 53, comma 6 della L.R. n. 24/2017, contemporaneamente alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURERT n. 54 del 11/03/2026 e all'Albo pretorio online, a partire dal giorno 11.03.2026 per 60 giorni consecutivi;
- con nota agli atti prot. 17727 del 09/06/2026 il Comune ha comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito degli atti non sono pervenute osservazioni ed ha contestualmente trasmesso i pareri degli Enti convocati alla conferenza di servizi nonché le osservazioni d'ufficio;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'arch. Maria Giuseppina Vetrone che ha predisposto l'istruttoria del procedimento unico in esame;

Constatato che:

- oggetto del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera a) della LR n. 24/2017 è il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione un intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana in Comune di Quattro Castella. L'intervento è proposto dal Comune di Quattro Castella nell'ambito di un finanziamento regionale per la riqualificazione urbana degli spazi pubblici;
- il progetto interessa un'area centrale del capoluogo, compresa tra Piazza Dante Alighieri, Via Giovanni Pascoli e il nuovo polo scolastico in fase di costruzione. L'intervento si colloca in un contesto urbano in cui insistono funzioni pubbliche, scolastiche, sociali e commerciali, tra cui il Municipio, la Biblioteca, il centro sociale per anziani e le attività economiche del centro e nasce con l'obiettivo di riqualificare uno spazio frammentato, poco accessibile e in parte degradato. Lo stato attuale evidenzia diffuse criticità sotto il profilo urbanistico, funzionale e ambientale, riconducibili in particolare alla scarsa permeabilità dei suoli, alla presenza di barriere architettoniche, alla discontinuità dei collegamenti tra le diverse parti del comparto e alla permanenza di elementi edilizi e infrastrutturali poco coerenti con il



- contesto urbano di pregio in cui l'area si colloca;
- il progetto prevede la demolizione di manufatti incongrui o degradati, la riorganizzazione degli spazi pubblici e dei parcheggi, il potenziamento dei percorsi pedonali e ciclopedonali, l'aumento degli spazi verdi e delle superfici permeabili, la realizzazione di nuove connessioni lente e sicure, la realizzazione di una struttura con funzione pubblica di spazio socio-culturale e didattico;
  - è altresì prevista la realizzazione di un insieme di interventi mirati a ridurre il grado di impermeabilizzazione e a migliorare la capacità del comparto di assorbire e regolare le acque di pioggia;
  - per la realizzazione dell'intervento è prevista l'espropriazione di porzioni di aree di proprietà privata a destinazione residenziale la cui inclusione nel progetto mediante procedura espropriativa è funzionale alla riduzione del consumo di suolo e alla trasformazione dell'area in infrastruttura verde pubblica, nonché alla realizzazione della connessione ciclopedonale strategica tra Via Pascoli e Via C. Prampolini;
  - l'area di intervento interessa ambiti classificati dal PUG vigente come "Attrezzature e spazi collettivi" "Spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici collettivi", "LR-Lotti residui derivanti dalla pianificazione previgente confermati dal PUG", "R1-Portioni urbane residenziali e miste localizzate in ambiti urbani", "Assi stradali da salvaguardare". Parte dell'area ricade altresì nel perimetro del centro storico. Trattasi di uno spazio pubblico non ospitante funzioni storicamente rilevanti da salvaguardare, attualmente degradato, che sarà oggetto di riqualificazione e ospiterà il nuovo edificio "Serra armonica" destinato alla pubblica fruizione come spazio socio-culturale e didattico;
  - Il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 comprende l'approvazione del progetto di opera pubblica in variante allo strumento urbanistico vigente, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di interesse pubblico e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di porzioni di aree di proprietà privata, funzionali al progetto, come identificate nell'elaborato di Piano particellare;
  - La variante urbanistica interessa parte dei mappali 407 e 463 del foglio 22 che saranno oggetto delle seguenti modifiche:
    - 1 - La porzione del mappale 407 oggetto di esproprio sarà classificata come "Attrezzature e spazi collettivi-Altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici collettivi" mentre tutta la porzione di mappale non oggetto di esproprio confermerà l'attuale zonizzazione "R1 Porzioni urbane residenziali localizzate in ambiti urbani", che sarà estesa anche alla piccola porzione del mappale 407 non oggetto di esproprio, oggi classificata come "Attrezzature e spazi collettivi-parcheggi pubblici";
    - 2 - il mappale 463 attualmente classificato come "LR-lotti residui derivanti dalla pianificazione previgente confermati dal PUG", e "R1- Porzioni urbane residenziali localizzate in ambiti urbani" sarà riclassificato come "Attrezzature e spazi collettivi – Altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici collettivi", con contestuale eliminazione della residua potenzialità edificatoria non coerente rispetto al disegno di rigenerazione;

Constatato inoltre che dal Rapporto ambientale allegato al progetto si evidenzia che:

- dal punto di vista urbanistico l'intervento si sviluppa interamente nel territorio urbanizzato, non comporta espansioni esterne e si inserisce nelle strategie comunali di rigenerazione urbana, contenimento del consumo di suolo, aumento del verde, rafforzamento della mobilità sostenibile e miglioramento della qualità ecologico-ambientale;
- per quanto riguarda la **mobilità**, il progetto mira a rendere più sicuri e continui gli

spostamenti a piedi e in bicicletta, soprattutto tra il centro, la scuola e i servizi pubblici. Sono previste una grande area pedonale protetta, nuovi collegamenti ciclopedonali, un asse lento tra Via Pascoli e Via C. Prampolini, una riorganizzazione complessiva degli spazi aperti e dei parcheggi. Le analisi effettuate evidenziano che non si determinano aggravamenti significativi della circolazione. Particolare attenzione sarà rivolta anche alla fase di cantiere con la predisposizione di misure di mitigazione quali la delimitazione invalicabile del cantiere, la separazione tra accessi pedonali e carrabili, la presenza di movieri durante le manovre, l'organizzazione interna dei percorsi con velocità a passo d'uomo e la programmazione delle forniture fuori dagli orari di ingresso e uscita della scuola, in modo da ridurre le interferenze con studenti, residenti e attività presenti nell'area;

- con riferimento al **rumore**, la situazione attuale è influenzata soprattutto dal traffico locale, dalla presenza delle aree di sosta e dalla compresenza di funzioni residenziali, scolastiche e pubbliche. Il progetto non viene giudicato peggiorativo sotto il profilo acustico e introduce anzi elementi di mitigazione grazie alla riorganizzazione dei flussi, alla riduzione della pressione veicolare percepita nelle aree più sensibili e alla maggiore distinzione tra spazi di transito e spazi di permanenza. Le attenzioni maggiori riguardano la fase di cantiere, in particolare le demolizioni, la rimozione delle pavimentazioni e i movimenti dei mezzi meccanici. Durante tale fase, per contenere il disturbo, sono previsti la programmazione delle lavorazioni più rumorose nelle fasce orarie meno sensibili, la limitazione degli orari di cantiere, l'uso di barriere per ridurre la propagazione del rumore e, se necessario, il ricorso alle procedure di deroga per attività temporanee rumorose;
- per la **qualità dell'aria**, si rileva che il progetto non introduce nuove sorgenti emissive significative in fase di esercizio. L'intervento è orientato soprattutto a migliorare la qualità complessiva dello spazio urbano attraverso un incremento delle aree verdi, una riduzione delle superfici asfaltate e una migliore organizzazione della mobilità. Le simulazioni di ricaduta degli inquinanti effettuate mostrano un quadro compatibile con i limiti considerati nell'analisi, mentre gli impatti più delicati sono associati al cantiere, in particolare alle demolizioni, alla fresatura, alla movimentazione terre e al transito dei mezzi d'opera. Le misure di mitigazione previste per il cantiere consistono quindi nella bagnatura delle aree di cantiere per limitare la dispersione delle polveri, nell'utilizzo di mezzi d'opera a basse emissioni;
- sotto il profilo del **microclima**, uno degli effetti più positivi attesi riguarda la riduzione del surriscaldamento estivo e il miglioramento del comfort degli spazi aperti. Il progetto prevede infatti la sostituzione di parte delle superfici asfaltate con aree verdi, rain garden, aiuole filtranti e pavimentazioni drenanti, oltre all'inserimento di nuove alberature su una superficie verde complessiva di oltre 4.000 metri quadrati;
- per il **profilo idrico e idraulico**, la situazione attuale è resa più critica dalla forte presenza di superfici sigillate, che limitano l'infiltrazione dell'acqua piovana. La proposta progettuale riduce l'impermeabilizzazione, aumenta le superfici drenanti e non determina aggravio della portata del reticolo idrografico. Attenzione sarà prestata alla tutela qualitativa della falda e delle acque durante il cantiere e nelle lavorazioni che possono coinvolgere terreno e acque sotterranee, adottando idonee misure di prevenzione e gestione per evitare contaminazioni del suolo, della falda e del reticolo idrografico;
- dal punto di vista della **biopotenzialità e della biodiversità urbana**, l'intervento è orientato a trasformare un comparto oggi in parte asfaltato e povero di qualità

ecologica in un sistema più equilibrato, verde e permeabile. La demolizione dei manufatti incongrui, l'eliminazione di una residua potenzialità edificatoria privata, l'inserimento di nuove alberature e la realizzazione di aree verdi pubbliche rappresentano le principali misure di compensazione e miglioramento;

- per quanto riguarda la **componente energetica e climatica**, il progetto integra soluzioni orientate alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti. Sono previsti impianti elettrici per la nuova serra, l'illuminazione del nuovo percorso ciclo-pedonale e un impianto fotovoltaico da 4,550 kW a servizio della serra. Inoltre, la nuova aula didattica è progettata come edificio NZEB, con involucro ad alte prestazioni, impianti completamente elettrici, pompe di calore, ventilazione meccanica controllata ad alta efficienza e fotovoltaico in copertura;
- nel complesso, si esprime un giudizio favorevole sulla sostenibilità ambientale e territoriale della proposta. In fase di esercizio, il progetto viene valutato come migliorativo, grazie all'aumento del verde, alla riduzione delle superfici impermeabili, al miglioramento del microclima, alla riqualificazione degli spazi pubblici, alla maggiore sicurezza dei percorsi e alle soluzioni energetiche più efficienti. Gli impatti potenziali ritenuti più sensibili riguardano soprattutto la fase di cantiere, di natura temporanea e gestibili attraverso le misure organizzative, tecniche e gestionali previste;
- è infine prevista una fase di **monitoraggio post operam**, utile a verificare nel tempo i risultati reali dell'intervento e introdurre eventuali ulteriori adattamenti o interventi correttivi. In particolare, il monitoraggio potrà riguardare la qualificazione del microclima locale e l'efficacia delle sistemazioni a verde, il contenimento degli impatti acustici, la qualità della fruizione degli spazi pubblici e della mobilità, la qualità dell'aria;

ATTESO che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della LR 24/2017, è l'autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni;
- ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera d) della LR 24/2017, l'autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza dei servizi;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

VISTI:

- il parere della Dott. Barbara Casoli responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data



12/06/2026 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, ad esito favorevole ferme restando le indicazioni e le prescrizioni contenute nella documentazione geologica presentata e fatti salvi gli esiti dei necessari approfondimenti geologici, geotecnici e sismici previsti dalla normativa per la fase di progettazione esecutiva;

- i seguenti pareri rilasciati nell'ambito del procedimento:
  - **ARPAE**, Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, prot. n. 0103656.U del 08/06/2026; parere nel quale sono state considerate in particolare le componenti acque e permeabilità esprimendo parere favorevole a condizione che venga predisposto un piano di manutenzione ordinaria che garantisca il funzionamento efficiente del sistema di drenaggio delle acque meteoriche e raccomandando per la fase di cantiere il rispetto della normativa ambientale vigente in materia di terre e rocce da scavo, rumore ed emissioni diffuse in atmosfera;
  - **AUSL** Reggio Emilia, dipartimento di Sanità Pubblica, prot. n° 2026/0077054 del 18/05/2026, ad esito favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
    - 1. dovranno essere installati sistemi di sicurezza integrati nell'edificio denominato "Serra", al fine di garantire un accesso e una manutenzione dell'impianto fotovoltaico in condizioni di sicurezza. Qualora ciò non risulti tecnicamente possibile, dovranno essere individuate e descritte idonee attrezzature e procedure operative atte a consentire l'esecuzione delle suddette attività in sicurezza;
    - 2. per la struttura adibita ad "Aula" dovrà altresì essere garantito un accesso sicuro alla relativa copertura;
  - **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**, n. 2026U0006684 del 10.06.2026; parere favorevole di compatibilità idraulica ai sensi della DGR 1300/2016, considerando il significativo miglioramento delle condizioni di gestione delle acque meteoriche rispetto allo stato attuale mediante la riduzione delle superfici impermeabili, l'incremento delle capacità infiltrative e la mitigazione dei deflussi superficiali;
  - **Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile** – Ufficio territoriale di Reggio Emilia, parere acquisito e verbalizzato nella seduta della Conferenza di servizi del 11/06/2026 ad esito favorevole rammentando di valutare l'eventuale necessità di aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile e che l'ente competente in materia idraulica per l'area di progetto è il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;
  - **ATERSIR** Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, PG n. 4070 del 21-03-2026 ad esito favorevole con le seguenti prescrizioni:
    - venga acquisito, qualora non ancora acquisito, il parere del Gestore del SII, Arca S.r.l., del quale si dovrà tener conto in ogni sua indicazione/prescrizione;

- venga effettuata con il Gestore del SII la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
  - dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall'art. 94 del D. Lgs. 152/2006. Nello specifico, ad oggi, non si rilevano captazioni e punti di prelievo rientranti nel perimetro del Servizio Idrico Integrato;
  - dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.
- **IRETI Gas SpA** prot. Comunale n. 0004141 del 24-03-2026, ad esito favorevole con prescrizioni inerenti la verifica delle interferenze con impianti e reti gestite da IRETI e la gestione della fase attuativa;
  - **Aeronautica Militare**, Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea, prot. 0036264 del 27/04/2026; nullaosta relativamente agli aspetti demaniali con prescrizioni riguardo al rispetto delle norme riferite alle potenziali interferenze con le attività di aeronavigazione;
  - **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio** per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. 8837-P del 04/06/2026; autorizzazione alla realizzazione dei lavori subordinando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, secondo specifiche prescrizioni;
  - **Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"** ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari; parere favorevole considerata l'assenza di infrastrutture militari di interesse della Forza Armata;

**CONSIDERATO che:**

- il Responsabile del Procedimento, valutato che non siano attesi effetti ambientali negativi significativi alle condizioni di seguito espresse, propone di esprimere Parere Motivato favorevole sulla sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della variante al PUG del Comune di Quattro Castella, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera a) della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana in Comune di Quattro Castella, a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni individuate nei sopra richiamati pareri espressi dagli Enti competenti nell'ambito del presente procedimento;

**RILEVATO che:**

- ai sensi dell'art. 18 del D.Lvo 152/06 parte seconda, è necessario prevedere, all'interno del piano di monitoraggio dell'opera, la tempistica con cui i risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi all'Autorità Competente (comma 2-bis)

affinché possa svolgere le verifiche affidate dalla normativa, cioè l'espressione di cui al comma 2-ter e la verifica di cui al comma 3-bis del medesimo articolo 18;

- ai fini della efficacia della conclusione del procedimento, si richiamano gli obblighi previsti dal comma 10 dell'art. 53 della LR 24/2017 e pertanto, al fine della pubblicazione sul sito web della autorità competente per la valutazione ambientale, sarà necessario comunicare tempestivamente alla Provincia la conclusione del procedimento comprensiva di elementi utili per procedere alla pubblicazione integrale degli elaborati;

VISTO il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Sismica, Edilizia e Programmazione scolastica in sostituzione del Dirigente ad Interim del Servizio Pianificazione Territoriale;

### DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera d) LR 24/2017, Parere Motivato favorevole sulla sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della variante al PUG del Comune di Quattro Castella nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) LR 24/2017 per l'approvazione del progetto fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana in Comune di Quattro Castella a condizione che sia rispettato quanto riportato nel precedente CONSIDERATO, cui dovrà darsi riscontro nel documento "Dichiarazione di sintesi" (ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006), che sarà parte integrante del procedimento;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 ferme restando le indicazioni e le prescrizioni contenute nella documentazione geologica presentata e fatti salvi gli esiti dei necessari approfondimenti geologici, geotecnici e sismici previsti dalla normativa per la fase di progettazione esecutiva;
- di dare atto che:
  - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
  - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

Allegati:

- pareri degli Enti
- parere di regolarità tecnica



Reggio Emilia, lì 15/06/2026

IL PRESIDENTE  
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....

LA DIRIGENTE DELL'AREA  
UT SICUREZZA TERRITORIALE BACINI IDROGRAFICI ENZA-CROSTOLO-TRESINARO  
FEDERICA PELLEGRINI

Spett.le                      Comune di Quattro Castella (RE)  
[quattrocastella@cert.provincia.re.it](mailto:quattrocastella@cert.provincia.re.it)

**OGGETTO:** "UNA COMUNITA' BIODIVERSA - RIGENERAZIONE DEL CENTRO URBANO DI QUATTRO CASTELLA". – procedimento unico di approvazione Progetto di opera pubblica ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 21.12.2017 n. 24. – **TRASMISSIONE PARERE**

Visti:

- la nota di richiesta di parere e di indizione della Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona, inviata a questo Ufficio Territoriale dal comune di Quattro Castella – Settore Lavori Pubblici, con nota prot. n. 3148 del 03/03/2026, acquisita con prot. n. 11820 del 03/03/2026;
- la documentazione progettuale elaborata dal richiedente;

Preso atto che dalla documentazione progettuale ricevuta si evince la volontà di realizzare un intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, che può essere così sommariamente descritto:

- Area d'intervento di circa 9.760 mq complessivi e localizzata nel Comune di Quattro Castella (RE), a sud-est di Piazza Dante su terreni censiti catastalmente al Fg 22, Mapp. 295, 407, 413, 414, 463, 532, 594, e 596;
- Demolizione dell'edificio "Garage" con contestuale redistribuzione dei parcheggi e sostituzione di tutte le parti asfaltate con inserimento di calcestruzzo drenante completamente permeabile;
- Gestione delle acque meteoriche mediante drenaggio in un nuovo spazio verde di circa 500 mq denominato "Giardino della Pioggia" (Rain Garden);
- Riqualificazione del percorso di collegamento tra la scuola e Piazza Dante mediante la rimozione della pista polivalente in asfalto e la modellazione morfologica del terreno, con realizzazione di un Anfiteatro Naturale tramite la creazione di terrapieni e scarpate

Via Emilia Santo Stefano, 25    42121 Reggio Emilia    tel 0522 407 711  
Via della Croce Rossa, 3        42122 Reggio Emilia    tel 0522 585 911  
Email: [stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it)    PEC: [stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it)

inerbire, e nuovo asse di collegamento ciclopeditone tra Via Pascoli e Via Prampolini;

- Rimozione delle barriere architettoniche, della fontana e delle pavimentazioni nella porzione orientale di Piazza Dante;
- Realizzazione di un fabbricato in vetro/acciaio destinato a "Serra Armonica", comprensivo di volume adiacente in muratura destinato ai servizi e all'aula didattica.

Verificato che:

- l'area oggetto di intervento insiste sul reticolo di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;
- l'area oggetto di intervento, secondo le mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - PGRA 2021- 2027, ricade nello scenario di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti aventi tempo di ritorno da 50 a 200 anni) del Reticolo Secondario di Pianura (R.S.P.);
- l'area oggetto di intervento, secondo le mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni aggiornate per il terzo ciclo di pianificazione sessennale (PGRA 2027 – 2033), ricade nello scenario di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti aventi tempo di ritorno da 50 a 200 anni) del Reticolo Secondario di Pianura (R.S.P.);

Tenuto conto:

- dell'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- della Legge Regionale 25 novembre 2002 n. 31, "Disciplina generale dell'edilizia";
- del D.lgs del 22 gennaio 2004 n.42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- del R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare l'art. 93 e seguenti;
- del D.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare all'art. n. 115 comma 1;
- della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- della delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- della determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva su modello organizzativo, sistema di



governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", che prevede che ogni Servizio territoriale, nell'ambito di competenza, "... rilascia autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica per tutte le opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata ...";

- della D.G.R. n. 714 del 09/05/2022, "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio idrico", ai sensi della legge n. 13/2015;

Tenuto conto inoltre:

- della legge 18/5/1989 n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- del D.Lgs. 49/2010 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" (recepimento della Direttiva 2007/60/CE);
- della Deliberazione n. 2/2016, con cui il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- della Deliberazione n.5/2016 del 7 dicembre 2016, con cui il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- della Delibera\_5/2021\_PGRAPo del 20 dicembre 2021, con cui la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato l'aggiornamento del PGRA ai sensi degli art.65 e 66 del D.Lgs 152/2006;
- dei DPCM 1 dicembre 2022 di definitiva approvazione dei rispettivi primi aggiornamenti del Piano di Gestione del Rischio da Alluvione PGRA 2021-2027 (Pubblicati sulla GU Serie Generale n.32 del 08-02-2023);
- della DGR 1300 del 01/08/2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 - elaborato n. 7 (NTA) e dell'art. 22 - elaborato n. 5 (NTA) del progetto di variante al PAI e al PAI Delta adottato dal comitato istituzionale AdBPo con deliberazione n. 5/2015;
- della variante "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia" approvata con Decreto n°49/2022 del 13-04-2022 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po.
- della Deliberazione n.10 del 18 dicembre 2025, con cui la Conferenza Istituzionale permanente ha preso atto dell'aggiornamento delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del PGRA di cui all'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE del Distretto idrografico del fiume Po;

- della Deliberazione n.11 del 18 dicembre 2025, con cui la Conferenza Istituzionale permanente ha adottato, in relazione all'aggiornamento delle Mappe, misure temporanee di salvaguardia, demandando al Segretario Generale i successivi adempimenti;
- del Decreto del Segretario Generale n.4 del 19-01-2026 con cui viene disposta la pubblicazione delle Mappe della pericolosità di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po, aggiornate per il terzo ciclo di pianificazione sessennale (2027 – 2033).
- che le Mappe di cui sopra sono pubblicate sul geoportale dell'Autorità al seguente link: <https://webgis.adbpo.it/catalogue/#/map/2132> per un periodo di tre mesi affinché tutti gli interessati possano formulare osservazioni. Le osservazioni devono essere indirizzate alle Regioni territorialmente competenti.

Tutto ciò premesso e considerato, si fornisce il contributo istruttorio per quanto di competenza dello scrivente UT, sulla base della documentazione progettuale ricevuta:

- si evidenzia che l'area interessata dal progetto in esame non risulta interferire col reticolo idrografico di competenza della scrivente Agenzia.

Per quanto sopra argomentato, **non si ravvisano profili di competenza diretta da parte dello scrivente UT.**

Si raccomanda, tuttavia, di assicurare il necessario raccordo tra il PUG (che sarà oggetto di Variante per consentire l'intervento in oggetto) ed il Piano comunale di protezione civile, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 4, lettera i) e dall'art. 18, comma 3 del D.Lgs. 1/2018 Codice di Protezione Civile, secondo cui: *"sono attività di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti: le attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale e le procedure amministrative di gestione del territorio", e "i piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati coi piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie ivi contenute".*

Ai fini di un contributo istruttorio, si richiamano inoltre gli indirizzi normativi (norme di salvaguardia) di cui agli art. 7 e 8 del Decreto del Segretario Generale ADBPO n.4 del 19 gennaio 2026, e nello specifico per l'intervento in oggetto:

- a) (Consapevolezza della pericolosità):* in tutti i procedimenti che regolamentano le trasformazioni urbanistiche – edilizie ed infrastrutturali del territorio devono essere tenuti in conto i nuovi quadri conoscitivi aggiornati derivanti dalle Mappe di pericolosità del PGRA in termini di estensione delle aree allagabili e, laddove disponibili, tiranti e velocità;
- b) (Riduzione della vulnerabilità):* in tutti i procedimenti che regolamentano le trasformazioni urbanistiche – edilizie ed infrastrutturali del territorio deve essere garantita, laddove possibile, l'applicazione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, considerando i parametri idraulici di estensione delle aree allagabili e, laddove disponibili, tiranti e velocità delle Mappe di pericolosità del PGRA, ai fini della tutela della

vita umana e della minimizzazione del danno. Tali misure devono essere applicate a scala locale in modo tale da non comportare un aumento della pericolosità nelle aree circostanti.

Si raccomanda infine di valutare la compatibilità dell'intervento rispetto alla collocazione dell'intervento in area P2 - M del Reticolo Secondario di Pianura del P.G.R.A, garantendo l'applicazione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana, con particolare riferimento ai parametri d'installazione delle apparecchiature in tensione (quale, ad esempio, la collocazione delle stesse ad un'opportuna quota di sicurezza rispetto al piano di campagna), nonché il rispetto del principio dell'invarianza idraulica degli scarichi rispetto ai corpi idrici ricettori, così come prescritto dal par. 5.2 della DGR 1300/2016.

Si informa che il responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993, è Cristiano Ceccato, nominato con determinazione n. 3200 del 13/10/2023. Il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini

(firmato digitalmente)

CC/GT